

I NODI DELL'ECONOMIA

RENZO ALESSANDRI (CNA)
«GLI INCENTIVI SONO A TERMINE
E QUESTO NON AIUTA CHI VUOLE
PROGRAMMARE I LAVORI»

MAURO CARRI (ANCE)
«NEI PROSSIMI GIORNI VEDREMO
QUANTE PRATICHE ARRIVERANNO
AI COMUNI PER RISTRUTTURAZIONI»

«Dalle ristrutturazioni degli immobili una boccata d'ossigeno per l'edilizia»

In tre anni persi 2.500 posti. Ciani: «Più certezze per aiutare la ripresa»

UNA STRAGE SILENZIOSA

Si sta destrutturando uno dei settori chiave per il territorio, assieme al turismo e all'agricoltura

UN PASSO avanti e due indietro per l'edilizia grossetana che negli ultimi tre anni ha registrato la perdita di 2.500 posti di lavoro e la chiusura di 250 aziende nella provincia. L'approvazione del regolamento urbanistico e dei bonus del Governo per la ristrutturazione e riqualificazione energetica delle abitazioni, infatti, non sono riusciti a dare la sospirata boccata d'ossigeno a un comparto strategico per l'economia. «È una strage silenziosa — commenta amaro Mauro Ciani, segretario generale di Confartigianato — anno dopo anno si sta destrutturando uno dei settori chiave per il territorio, assieme all'agricoltura e al turismo. Le incertezze sul regolamento urbanistico minano la ripresa e i distinguo di Regione e Provincia, che vogliono vederci chiaro sulla scelta del Comune di dare il via libera anche alle costruzioni di quaranta metri quadrati, anziché sessanta, a Marina e Principina, riportano l'edilizia grossetana in fase di stallo. Nel dubbio nessuno investe. Oggi più che mai occorre chiarezza per agganciare la ripresa, che si intravede. Ma è ancora lontana». Un miraggio? «Niente affatto — assicura Ciani — c'è fermento e sul fronte delle ristrutturazioni edili abbiamo ricevuto diverse richieste

dai privati. I bonus del Governo rappresentano una grossa opportunità, la gente si informa, valuta, non vuol lasciarsi scappare la possibilità di usufruire delle detrazioni fiscali, che sono anche consistenti: 50% per le ristrutturazioni e 65% per la riqualificazione energetica. Buona parte del patrimonio edilizio grossetano risale agli anni '70 e ha bisogno di una "revisione", questo potrebbe essere il momento giusto. Perciò stiamo cercando di orientare sempre più i nostri associati verso la riqualificazione degli immobili più che verso la costruzione di nuove case, frenata anche dalla carenza di risorse e dai recenti rilievi della Regione sul regolamento urbanistico». La seconda vita per l'edilizia grossetana potrebbe partire dagli interventi di ristrutturazione? «Non credo — taglia corto Renzo Alessandri direttore di Cna —. Gli incentivi nazionali sono a termine, il Governo non ha accolto la richiesta di renderli stabili e questo non aiuta chi deve programmare una ristrutturazione. Vedo poca propensione da parte delle famiglie alle spese per la riqualificazione domestica, mentre sul fronte delle nuove costruzioni è tutto fermo: mancano i soldi per comprare e i

mutui per molti restano una chimera. È vero, ci sono delle rondini, ma non fanno primavera. In alcuni periodi registriamo dei "rimbalzi" legati per lo più a singoli interventi, ma non c'è ancora il volano per far decollare l'edilizia grossetana». Cauti anche Mauro Carri direttore dell'Ance di Grosseto. «È presto per fare bilanci rispetto ai provvedimenti previsti nel decreto del Fare, vedremo nei prossimi giorni quante pratiche edilizie per manutenzioni e recupero di immobili saranno presentate nei comuni maremmani. Il settore delle manutenzioni e ristrutturazioni rappresenta una parte importante per l'edilizia, ma il comparto deve crescere nel suo complesso. Occorre incentivare l'edilizia residenziale pubblica e privata, e nel campo dei lavori pubblici bisogna pensare a una seria infrastrutturazione dei territori». Uno sguardo al futuro e uno al presente. «Speriamo — aggiunge Carri — che a breve vengano pagati tutti i debiti delle pubbliche amministrazioni. Poi la ripresa arriverà, intanto — conclude amaro il direttore dell'Ance — l'unica certezza che abbiamo è quella del continuo incremento della cassa integrazione nelle aziende locali». Uno stillicidio che sembra non voler finire.

agaf

PROMOSSE GLI INCENTIVI

I bonus del Governo rappresentano una grande opportunità. Abbiamo ricevuto diverse richieste per ristrutturazioni

